

5 Il quadro di riferimento e gli asset esistenti

Il presente capitolo descrive il quadro di riferimento all'interno del quale si muovono gli attori principali della iniziativa: il mondo della ricerca e il mondo delle imprese. Vengono introdotte dapprima le strutture che favoriscono il trasferimento di tecnologia dall'uno all'altro dei due mondi e la loro collaborazione. Successivamente viene fornito un quadro sintetico delle norme attive a livello nazionale; più in dettaglio vengono invece descritte le norme valide a livello regionale. La mappa di tutte le iniziative di finanziamento per creazioni di impresa, premi e incubatori attive a livello locale (dettagliate in allegato 12) e alcuni esempi di finanziatori privati completano il quadro offerto.

5.1 ASTER

ASTER – Scienza Tecnologia Impresa è una società consortile per azioni i cui soci sono: la Regione Emilia-Romagna, le quattro Università dell'Emilia-Romagna (Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma), gli Enti di ricerca (CNR, ENEA), Unioncamere e le principali Associazioni imprenditoriali (Federindustria Emilia-Romagna, Unionapi Emilia-Romagna, CNA Emilia-Romagna, Confartigianato Emilia-Romagna, Legacoop Emilia-Romagna, Confcooperative Emilia-Romagna).

Obiettivo del consorzio, come delineato dal Protocollo d'Intenti sottoscritto nel 2001 e dalla Legge Regionale n. 7/2002 per la Ricerca e l'Innovazione, è promuovere la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna (in particolare delle PMI), valorizzando, anche a livello internazionale, i risultati raggiunti dal sistema della ricerca dell'Emilia-Romagna.

A fronte di tali obiettivi, l'impegno di Aster è focalizzato sulle seguenti attività:

- ◆ scouting della ricerca e delle aree d'eccellenza al fine di definire lo stato dell'arte delle risorse scientifiche e tecnologiche della Regione;
- ◆ sviluppo e coordinamento di progetti, contratti di ricerca concertati o di interesse strategico ad alto contenuto innovativo e tecnologico che facilitino il trasferimento di conoscenza a livello regionale e locale in particolare a favore delle PMI;
- ◆ applicazione e promozione di nuove tecnologie e diffusione dell'innovazione;
- ◆ supporto all'alta formazione in ambito scientifico tecnologico;
- ◆ sperimentazione di metodologie di valutazione e *rating* di progetti e imprese innovative;
- ◆ incentivazione alla creazione di *spin-off* della ricerca e imprese NTBF;
- ◆ supporto alla mobilità dei ricercatori, anche verso imprese;
- ◆ assistenza per l'individuazione di opportunità di collaborazioni e di finanziamento agevolato a livello nazionale e internazionale, nonché assistenza tecnica per accesso a finanziamenti e capitali di rischio privati;
- ◆ trasferimento di *expertise* e *know-how* a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- ◆ valorizzazione e organizzazione del rapporto tra ricerca e imprese, delineando procedure, modelli e contrattualistica;

- ◆ informazione e assistenza tecnica per valorizzare ricerca e tutela proprietà industriale.

5.2 Infrastrutture di TT, centri per l'innovazione e parchi tecnologici

La possibilità di portare gli investimenti in ricerca a livelli tali da innalzare il posizionamento competitivo del sistema industriale regionale dipende da un costante incremento di risorse pubbliche per la ricerca e dalla capacità di stimolare le imprese ad investire in ricerca ed innovazione.

Un ruolo fondamentale per stimolare l'attività di ricerca ed innovazione delle imprese viene svolto da quelle strutture che sono impegnate nella fornitura di servizi per il trasferimento tecnologico: infrastrutture di trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione e parchi tecnologici. Si tratta di strutture in grado di assistere le imprese nella identificazione dei fabbisogni di innovazione, di definire i progetti, di trovare le competenze adeguate e le risorse finanziarie.

Il sistema produttivo regionale trova da queste realtà significativi benefici. Partito da una realtà di piccole imprese e di una presenza non massiccia di grandi centri di ricerca sul territorio regionale esso ha sistematicamente aumentato il proprio peso in termini di addetti alla Ricerca e Sviluppo e di strumenti di incentivazione all'innovazione. D'altronde la capacità di innovare e intraprendere costituisce uno dei tratti distintivi delle imprese dell'Emilia-Romagna, uno dei principali elementi di forza che hanno contribuito a rendere questa regione, ormai stabilmente, una delle più ricche d'Europa.

La Regione Emilia-Romagna è da sempre particolarmente attiva nella realizzazione di un sistema di supporto alla nascita di nuove imprese e di nuova conoscenza, attenta a costruire forme di integrazione tra sistema delle imprese e centri tecnologici. Oggi, infatti, si viene a configurare un sistema produttivo regionale diverso dal "modello emiliano" degli anni ottanta. Un sistema aperto, in grado di affrontare con successo la competizione globale, pronto al cambiamento e in grado di coinvolgere quelle risorse critiche per l'economia della conoscenza il cui potenziale non è stato ancora completamente valorizzato nella regione.

Per fornire innovazione e quindi competitività alle imprese dell' Emilia-Romagna, la Regione punta su un nuovo rapporto con chi fa ricerca. I centri di servizi e trasferimento tecnologico presenti sul territorio regionale sono in totale intorno alle 40 unità. Si tratta di organizzazioni di natura sia pubblica che privata che offrono tutta una serie di servizi e che vengono costantemente rinnovati. Esistono sia centri "settoriali", che coprono le attività industriali caratteristiche della Regione, come l'agroalimentare, la meccanica, l'abbigliamento, ecc., e centri di tipo "orizzontale" che presidiano, invece, tematiche di particolare interesse strategico come la qualità, il trasferimento tecnologico, l'automazione. Le professionalità, il supporto e la conoscenza presenti nei vari centri garantiscono la valorizzazione del tessuto economico regionale. Qui di seguito vengono presentate e descritte sinteticamente le principali strutture che possono offrire un contributo significativo a supporto della creazione del distretto della meccanica avanzata. In particolare saranno descritti i servizi offerti e gli obiettivi di tali centri.

1 - AGENZIA POLO CERAMICO Srl

(RA) - <http://www.agenziapoloceramico.it>

L'Agenzia Polo Ceramico (APC) è una società consortile a responsabilità limitata che opera per lo sviluppo, l'innovazione ed il consolidamento del settore ceramico. Si configura come cerniera tra l'area della ricerca e quella della produzione ed agisce come struttura per l'erogazione diretta di servizi ai settori produttivi, in particolare alle Piccole e Medie Imprese.

I servizi offerti da APC riguardano:

- ◆ offerta per le imprese di una capacità tecnico-scientifica per progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (sviluppo di prodotti, sviluppo ed ottimizzazione di processi, nuove tecnologie), grazie anche all'aggregazione di competenze esterne;
- ◆ analisi di materie prime ceramiche e smalti; certificazione di prodotti ceramici industriali controlli ambientali.

L'Agenzia Polo Ceramico collabora attivamente con enti di ricerca e di formazione, in ambito locale, regionale e nazionale, con particolare riferimento a CNR, ENEA ed Istituzioni Universitarie.

2 - C.I.S.E. - Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico

(FO) - <http://www.ciseonweb.it>

Azienda Speciale della Camera di Commercio di Forlì-Cesena. Ha vari ambiti di attività che possono essere riassunti nei seguenti filoni:

- ◆ innovazione di prodotto e marketing;
- ◆ innovazione organizzativa e sistemi gestionali (qualità, ambiente, etica);
- ◆ innovazione tecnologica;
- ◆ normativa tecnica e certificazione;
- ◆ informatica e multimedia;
- ◆ internazionalizzazione.

3 - CENTURIA Parco Scientifico e Tecnologico

(FO) - <http://www.pstcenturia.com>

Centuria - Parco Scientifico & Tecnologico - è una s.r.l. la cui maggioranza di capitale è sottoscritta da alcuni tra i principali gruppi agroindustriali romagnoli e da una serie di PMI. Una parte minoritaria di capitale sociale è sottoscritta anche da Amministrazioni Pubbliche, Associazioni di categoria, Camera di Commercio e la Fondazione di un istituto di credito.

L'obiettivo della società è di difendere e sviluppare la competitività del sistema agroindustriale del territorio attraverso l'innovazione, anche nel settore dell'automazione industriale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il networking locale e internazionale e l'offerta di una serie di servizi specializzati, quali:

- ◆ Informazione puntuale su opportunità di business;

- ◆ Progetti di ricerca e finanziamenti;
- ◆ Trasferimento di tecnologia;
- ◆ Recruiting;
- ◆ Strategia e sviluppo di business;
- ◆ Sviluppo di relazioni.

4 - CERMET - Certificazione e ricerca per la qualità

(BO) - <http://www.cermet.it>

CERMET è nato nel 1985 per valorizzare l'immagine dell' "Azienda Italia" rafforzando la competitività della Piccola e Media Impresa. Il centro coinvolge ERVET S.p.A , CNA Emilia Romagna, UNIONAPI Emilia Romagna, FEDERINDUSTRIA Emilia Romagna e 268 Imprese Socie.

Le attività principali riguardano:

- ◆ Certificazione di prodotto;
- ◆ Certificazione di sistema di gestione (qualità, ambiente, sicurezza);
- ◆ Attività di ispezione (prima, seconda e terza parte);
- ◆ Formazione;
- ◆ Consulenza sulle normative;
- ◆ Taratura strumenti;
- ◆ Prove e ricerche di laboratorio.

L'offerta di servizio riguarda un ampio spettro di settori, tra cui la produzione industriale e i mezzi di trasporto.

5 - CESMA - Centro servizi meccanica per agricoltura (ora Reggio Emilia Innovazione)

(RE) - <http://www.cesma.it>

Cesma opera dal 1983 per la fornitura di servizi alle imprese manifatturiere ed alle aziende legate al settore della produzione di macchine, impianti e componenti. Cesma promuove proposte per la mobilitazione di risorse pubbliche nazionali e comunitarie a sostegno della ricerca e diffusione dell'innovazione.

I soci di CESMA sono: Università Degli Studi Di Modena e Reggio Emilia, Unione Delle Camere di Commercio Emilia dell'Emilia-Romagna, Provincia di Reggio, Associazione Industriali della Provincia Di R.E., Ervet, Confartigianato Federindustria, Cna Emilia Romagna, Unionapi Emilia-Romagna, A.P.I., Comune di Reggio Emilia, C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, Lega delle Cooperative, Unione delle Cooperative.

6 - Consorzio FERRARA INNOVAZIONE Srl**(FE) - <http://www.cfi-fe.it>**

Il Consorzio Ferrara Innovazione, Società Consortile aderente all'Unione degli Industriali della Provincia di Ferrara nasce nel 1990 dall'unione di un grande gruppo di aziende operanti nel settore terziario avanzato. Le aziende che compongono il C.F.I. operano principalmente nei settori dell'Informatica, dell' Engineering, della Formazione professionale, dell'Organizzazione e Consulenza aziendale, del Marketing e dell'Organizzazione congressuale.

CFI offre una vasta gamma di servizi alle imprese: distribuzione di soluzioni informatiche ad alto livello nell'ambito delle tecnologie hardware e software; consulenza e gestione ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro; organizzazione di eventi congressuali; prestazioni nei settori dell'edilizia, dell' urbanistica, della progettazione e promozione immobiliare.

CFI ha instaurato una partnership di particolare importanza: è infatti membro del Consorzio Ferrara Ricerche, struttura promossa dall'Università degli Studi di Ferrara avente come compito primario la promozione di iniziative progettuali nell'ambito del Parco Scientifico e Tecnologico ferrarese.

7 - Consorzio FERRARA RICERCHE**(FE) - <http://www.consorzioferrararicerche.it/>**

Ferrara Ricerche è una organizzazione no-profit il cui scopo è la promozione e lo sviluppo di specifici progetti di ricerca che includono la salute, l'ambiente, le biotecnologie, l'innovazione tecnologica, la formazione, e numerosi altri campi.

Il Presidente del Consorzio Ferrara Ricerche (CFR) è il Rettore dell'Università di Ferrara. Il rappresentante legale della Università è, quindi, anche il rappresentante legale di "Ferrara Ricerche" ciò a dimostrare la forte connessione fra le due Istituzioni.

Il CFR dalla sua costituzione ad oggi ha sottoscritto, con committenti pubblici e privati, varie centinaia di contratti di ricerca e convenzioni per l'organizzazione di manifestazioni scientifiche. I Responsabili Scientifici di tali contratti sono prevalentemente docenti dell'Università di Ferrara che operano nei Dipartimenti e negli Istituti di Medicina, Farmacologia, Fisica, Chimica, Biologia, Genetica, Architettura, Ingegneria, Economia.

8 - Consorzio PARMA TECNINNOVA**(PR) - <http://www.tno.it/APSTI/tecninnova.htm>**

Divenuto operativo nel 2000, il Parco di Parma ha lo scopo di favorire la stipulazione di accordi di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca applicata fra le risorse di ricerca presenti sul territorio e le imprese locali. I promotori del Consorzio sono: Amm. Comunale di Parma, Amm. Provinciale di Parma, C.C.I.A.A. di Parma, SO.PR.I.P. S.p.a., Unione Parmense degli Industriali ed Università degli Studi di Parma.

Nel medio termine è in programma la predisposizione di un'area insediativa per quelle attività imprenditoriali che basino la propria produzione sull'applicazione delle nuove tecnologie, applicando i risultati delle ricerche, e per quelle che forniscano i servizi di supporto caratteristici. La

sede attuale è localizzata presso il Centro S.Elisabetta del Campus universitario Area delle Scienze di Parma.

Il Parco di Parma partecipa inoltre al "Réseau ABI", progetto approvato dalla Commissione Europea, riguardante una rete di Parchi S&T del settore agro-alimentare sud-europeo mirata agli aspetti industriali, di ricerca applicata e di servizi resi ai partners.

9 - Consorzio SIPE - Sviluppo industriale processi evoluti

(MO) - <http://www.consorziosipe.com>

La Società consortile ha come obiettivo la realizzazione di un sistema di promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, mediante la riconversione di una parte consistente dell'area Ex-SIPE di Spilamberto (Modena). Fanno parte del Consorzio l'Unione industriali di Modena, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Bologna, i Comuni dove sorgerà il campus tecnologico (Spilamberto, Savignano e Vignola), centri di ricerca come Democenter, Crit, Centro sviluppo materiali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola.

Obiettivo del consorzio è la realizzazione di un Centro Tecnologico di cui esso diverrà ente di gestione e promozione¹.

Le principali attività del consorzio sono:

- ◆ promozione dello sviluppo del centro tecnologico;
- ◆ valorizzazione delle attività di ricerca e sviluppo;
- ◆ formazione avanzata.

10 - CRATOS - Applicazioni Telematiche ad Organizzazioni e Società – Università Cattolica del Sacro Cuore

(PC) - <http://cratos.pc.unicatt.it>

Il CRATOS è un'unità di ricerca della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Ha iniziato le sue attività nella primavera del 1996, con il sostegno finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Le attività di ricerca del CRATOS sono orientate all'invenzione e allo studio di nuove applicazioni delle tecnologie informatiche e telematiche alle imprese industriali e commerciali e, più in generale, a tutta la società. Temi di ricerca prioritari sono le applicazioni di Internet, il commercio elettronico, il telelavoro, gli strumenti di supporto alle aziende virtuali e lo sviluppo di servizi integrati su reti a larga banda per il traffico multimediale.

11 - CRIT srl - Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica

(MO) - <http://www.crit-research.it>

Il CRIT, Centro di Ricerca e Innovazione Tecnologica, nasce a metà dell'anno 2000 su iniziativa di un gruppo di prestigiose industrie delle Province di Modena e Bologna (Ferrari, Datalogic, New

¹ Si veda Allegato 10

Holland, Rossi Motoriduttori, GD, IMA, ecc.) in collaborazione con le due Università e le Associazioni Industriali locali.

Il CRIT ha come scopo quello di porsi come interfaccia tecnologica fra il tessuto industriale del territorio e i Centri di Ricerca mondiali, accompagnando l'impresa dal rilevamento del bisogno di innovazione alla concreta implementazione della tecnologia.

Il CRIT effettua inoltre il monitoraggio e organizza seminari sulle aree tecnologiche di maggiore interesse per i distretti industriali di Modena e Bologna e sulla base di specifiche richieste da parte delle aziende. Si preoccupa inoltre di valorizzare e diffondere l'importanza e la conoscenza della Proprietà Intellettuale (brevetti), per la protezione e la tutela degli investimenti in R&D e per una loro pianificazione razionale e strategica.

Le principali aree di intervento, in linea con la vocazione del territorio, coprono i settori della meccanica, dell'elettronica e i materiali.

12 - CSR Consorzio Studi e Ricerche – SCM Group

(RN) - <http://www.woodwork.it>

SCM è leader mondiale nel settore delle macchine per la seconda lavorazione del legno con un'ampia gamma di prodotti che vanno dalle tradizionali macchine per l'artigiano ai centri di lavoro, a CNC² per la media e grande industria del legno.

La sua produzione è concentrata in stabilimenti specializzati per linee di prodotto dove si realizzano macchine classiche, piallatrici-profilatrici, sezionatrici, foratrici, calibratrici-levigatrici, squadratrici, bordatrici, scorniciatrici, fresatrici, centri di lavoro a CNC, linee integrate a gestione elettronica per infissi.

Il Gruppo SCM ha costituito al proprio interno una scuola di formazione professionale per futuri addetti all'industria del legno. Il Centro di formazione - CSR TRAINING CENTER dispone di attrezzature didattiche avanzate, di laboratori di pneumatica, elettronica, disegno automatico computerizzato e, unico in Italia, di un laboratorio di falegnameria di oltre 1000 mq.

Il CSR TRAINING CENTER fondato nel 1980, ha al suo attivo la formazione di 5000 giovani provenienti da 40 paesi.

13 - DEMOCENTER Scrl - Centro Servizi Sistemi Produttivi

(MO) - <http://www.democenter.it>

DemoCenter(CTM) è stato costruito per iniziativa delle principali Associazioni Imprenditoriali ed Enti Pubblici esistenti in Emilia Romagna: ProMo, Confindustri Emilia-Romagna, UNIONAPI, Lega Regionale delle Cooperative dell'Emilia-Romagna, ERVET, CNA e LAPAM. Accanto ai Soci Fondatori associa anche imprese produttrici che operano in Emilia Romagna nei settori meccanico, elettromeccanico, elettronico ed in altri settori che presentano problematiche affini per quanto riguarda l'introduzione di nuove tecnologie di produzione, dell'automazione e dell'informazione tecnologica.

² Macchine Utensili a Controllo Numerico Computerizzato.

DemoCenter ha come missione di base la diffusione delle conoscenze nel campo dei sistemi produttivi e dell'automazione, in particolare per le aziende manifatturiere, offrendo supporto tecnico e le conoscenze per utilizzare l'innovazione con pieno successo.

Nel corso degli anni, DemoCenter ha esteso il proprio raggio d'azione ad altre tecnologie collegate con i sistemi produttivi, come i sistemi telematici ed informativi o le tecniche per la produzione rapida dei prototipi industriali. Le sue attività vedono il costante coinvolgimento di partner tecnico-scientifici italiani e internazionali.

DemoCenter offre alle imprese non soltanto una solida esperienza tecnologica ma una cultura globale di sistemi produttivi in tutti i loro aspetti, inclusi quelli di integrazione informatica e telematica. Gli strumenti, i progetti e i servizi offerti dal Centro nascono da una costante analisi dei bisogni delle piccole e medie imprese, e si sono perciò evoluti negli anni in risposta alle esigenze raccolte. Oggi l'attività di DemoCenter si svolge attraverso linee di azione strettamente integrate tra loro: dimostrazione, formazione, innovazione, laboratori, servizi.

Una conoscenza rapida ed efficace delle nuove tecnologie passa attraverso attività di carattere dimostrativo, dove l'aspetto pratico è tenuto in conto particolare.

14 - GEMINI Srl

(BO) - <http://www.gemini.it>

GEMINI è una società consortile per l'Ingegneria e la Qualità del Software creata nel 1990 a Bologna da COFIMP, Centro per la Formazione e lo Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, Unionapi Emilia-Romagna ed un pool di aziende produttrici di software.

GEMINI è nata per fornire alle imprese strumenti adeguati ad affrontare i problemi concreti delle organizzazioni che sviluppano software in un contesto in rapida evoluzione tecnologica e per dare supporto alla crescita della competitività aziendale ed alla valorizzazione delle risorse umane. In particolare, GEMINI offre consulenza e formazione nelle aree qualità del software, project management, ingegneria del software e tecnologia.

15 - ICIE - Istituto Cooperativo per l'Innovazione

(BO) - <http://www.icie.it>

L'Istituto nasce dalla necessità per il movimento cooperativo della Legacoop di affrontare la sfida tecnologica ed il mutamento del mercato nazionale ed europeo. In ICIE partecipano AMIT, EnergAmEd ed Edizioni Cooperative s.c.r.l.

Come obiettivo ha la crescita della cultura tecnica e delle capacità imprenditoriali delle imprese associate ed più in generale delle piccole e medie imprese italiane.

L'attività viene sviluppata in vari comparti: innovazione e qualificazione dei settori industriali e delle costruzioni, problematiche energetico ambientali, valorizzazione e salvaguardia del territorio.

ICIE dispone, inoltre, di una struttura esperta e qualificata in grado di progettare, organizzare e gestire programmi di studio, ricerca, sperimentazione e qualificazione, come supporto alla certificazione di prodotto e processo.

16 - LABORATORIO CELAB**(RE) - <http://www.cesma.it>**

Il laboratorio CELAB è una nuova struttura di tecnici e specialisti appartenente al CESMA - Centro servizi meccanica per agricoltura (ora Reggio Emilia Innovazione). Il laboratorio è opportunamente attrezzato con strumentazione sia fissa che mobile, ed opera sulle aree seguenti:

- ◆ Gestione del Centro prove CELAB, accreditato in ambito nazionale ed internazionale per test e controlli di sicurezza su macchine ed impianti secondo Direttive UE e norme internazionali;
- ◆ Assistenza globale alla certificazione dei prodotti ed all'applicazione delle normative settoriali;
- ◆ Ricerca applicata per l'innovazione di prodotto in collaborazione con imprese, Università e Centri di Ricerca;
- ◆ Ricerca sperimentale in agricoltura sul miglioramento dell'efficienza delle macchine e dell'impatto ambientale.

17 - LABORATORIO D'IMPRESA Srl**(RE) - <http://www.labimpresa.it>**

I soci fondatori di LABORATORIO D'IMPRESA Srl, nato nel 1997, sono: API, CNA Servizi, Comune di Correggio, Comune di S.Martino in Rio, FORTEC, G.O., PRIMA, REAL CAD, SYNERGY, VUEMME, WISSEN. Oggi sono 34 i soci consorziati a LABORATORIO D'IMPRESA Srl, e sono suddivisi in imprese, enti privati, enti pubblici (API, CNA, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna) ed università (Università di Modena e Reggio e Università di Parma).

Laboratorio di Impresa, accreditato al SINAL secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, dispone di alcuni laboratori in cui posso essere effettuati test sia su materiali (laboratorio di caratterizzazione) che su tecnologie di trasformazione (laboratorio tecnologico). Inoltre, si effettuano interventi di collaborazione nella progettazione degli stampi, grazie all'impiego di moderni strumenti di progettazione (es. CAD-3D, simulazione di processo, calcoli strutturali, tecniche di prototipazione rapida e stampi rapidi per la produzione di piccole serie con materiali che simulano le prestazioni di resine termoplastiche) e alla disponibilità di un laboratorio di simulazione del processo di stampaggio.

18 - R&S ENGINEERING Srl**(MO) - <http://www.rscarpi.com>**

R&S ENGINEERING Srl è il consorzio dei produttori di macchine per la lavorazione del Legno, dell'Alluminio e del PVC del distretto di Carpi (MO). I Soci del Consorzio comprendono aziende produttrici (tra cui Acm, Agazzani, Artiglio, Centauro, Ciemme, Cit Meccanica, Compa, Emmegi, ecc.), laboratori di ricerca (S.R.M.P. srl) e l'Associazione Industriale di Modena.

Il consorzio offre servizi nell'area della sicurezza (centro comune di controllo e verifica della sicurezza dei prodotti immessi sul mercato), nell'area organizzativa (proponendosi come *consultant partner* nella definizione delle nuove strategie produttive e gestionali) e nell'area formazione (preparare e realizzare corsi di formazione e di aggiornamento tecnico per il proprio personale in

tutti i settori aziendali). In aggiunta, il consorzio dispone dal 1998 di tre Laboratori: *Laboratorio Utensili*, *Laboratori Polveri*, *Laboratorio di Falegnameria*.

19 - SSICA - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari

(PR) - <http://www.ssica.it>

La Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA) è un ente pubblico economico di ricerca applicata, sotto la vigilanza del Ministero delle Attività Produttive, istituito a Parma nel 1922 con lo scopo specifico di promuovere il progresso tecnico dell'industria italiana della conservazione degli alimenti.

L'area di competenza della SSICA è l'intera filiera della trasformazione in conserve di una sostanza alimentare: dalla materia prima al prodotto finito.

Le attività di servizio della SSICA alle aziende conserviere comprendono: servizi di auditing tecnologico e di processo, analisi e prove di laboratorio, studi di miglioramento e sviluppo dei processi, definizione delle metodologie di prevenzione e di assicurazione della qualità, formazione e aggiornamento di personale tecnico.

5.3 Laboratori autorizzati MIUR

Sono Laboratori autorizzati, pubblici o privati, che erogano attività di ricerca commissionata in diversi ambiti, utile ai processi produttivi secondo quanto definito dal DM 593/00 art. 14 c. La figura successiva mostra che la regione Emilia Romagna si colloca al primo posto per numero di laboratori.

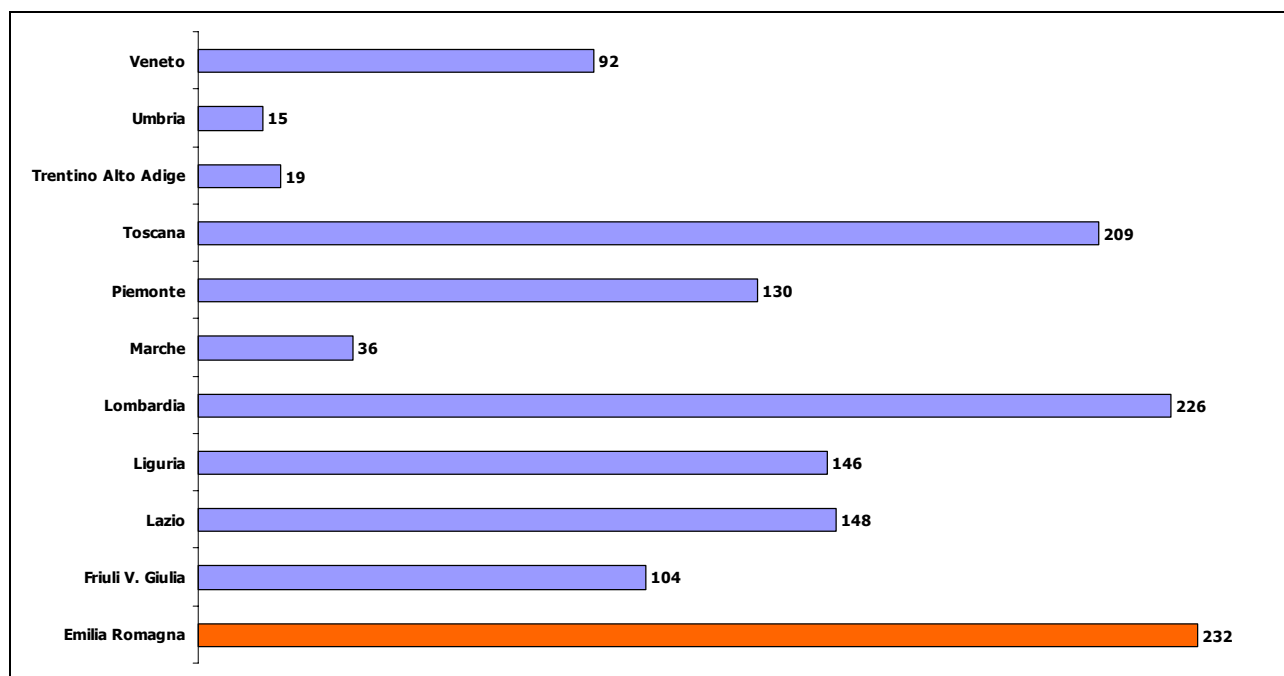


Figura 5.1- Numero di Laboratori accreditati MIUR
Fonte: MIUR giugno 2003

Più della metà di tali laboratori (**114**) è privata, 78 risiedono all'interno delle Università, 27 nei centri di ricerca e 11 nei Centri di Trasferimento Tecnologico.³

Di questi 104 hanno svolgono attività inerenti la meccanica.

Dal punto di vista della distribuzione geografica, il 40 % di essi è collocato in provincia di Bologna e il 25 % in provincia di Modena. Il rimanente 35 % si distribuisce uniformemente tra le altre province della regione⁴.

In Allegato 9 è riportato l'elenco di tutti i laboratori organizzato per provincia.

5.4 Misure legali

5.4.1 Misure a livello nazionale

Le misure a livello nazionale più significative atte a favorire attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, innovazione, formazione (ricerca), mobilità, trasferimento tecnologico, assunzione personale ricerca, collaborazione ricerca/impresa sono riassunte qui di seguito:

Dlgs 297/99 - Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"

Con tale provvedimento si è reso operativo, a decorrere dal 17 febbraio 2001, uno dei cardini della riforma del sistema nazionale della ricerca realizzata in questi ultimi anni dal Ministero: il riordino e la razionalizzazione di tutto il sistema di agevolazione alla ricerca industriale gestito dal MIUR e, sinora, regolato da una miriade di norme e regolamenti susseguitesesi in un arco temporale di oltre 30 anni. Ci si riferisce, in particolare, alla legge n. 46/82 (artt.1-13), alla legge n. 488/92 (versante ricerca), alla legge n. 346/88, alla legge n. 196/97 (art. 14), alla legge n. 449/97 (art. 5).

DM 593/00 – Incentivi alla Ricerca Industriale

Con tale decreto si è data concreta attuazione al processo di riforma, razionalizzazione e snellimento della disciplina scientifica definita dal Dlgs 297/99, delineando in modo più netto la linea di confine tra la ricerca industriale e l'attività di sviluppo precompetitivo. Tutti gli interventi ricompresi nel decreto n. 593 sono regolati secondo solo tre tipologie procedurali: valutative, negoziali, automatiche, in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 123/98.

Con tipologia valutativa, sono regolati gli interventi a sostegno di progetti di ricerca e/o formazione autonomamente presentati dai soggetti ammissibili (cd. interventi bottom up). Tale procedura prevede una fase di valutazione, sia economica, sia scientifica, condotta dagli organi ministeriali prima della concessione dell'agevolazione e riguarda quelle domande di finanziamento la cui complessità rende necessaria una fase di questo tipo.

Con tipologia negoziale, sono regolati gli interventi a sostegno dei progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dal Ministero direttamente o in accordo con altri soggetti

³ Fonte: MIUR, giugno 2003.

⁴ Fonte: MIUR, giugno 2003.

pubblici (cd. interventi top down). L'intervento è in tutto simile al precedente; prende avvio da una iniziativa ministeriale (es.: bando di gara) cui seguono la ricezione dei progetti e la loro relativa valutazione.

Con tipologia automatica, sono regolati quegli interventi, peraltro già noti, diretti a favorire le PMI che assumono personale di ricerca, che commissionano attività di ricerca a strutture del mondo della ricerca pubblica (ivi compresi i laboratori dell'albo del Ministero), che concedono borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca; con la stessa tipologia automatica, sono altresì regolati i distacchi temporanei del personale di ricerca di Università e Enti di ricerca presso PMI.

Legge 46/82 FIT (Fondo Innovazione Tecnologica) - Direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica

Il FIT è destinato al sostegno dei programmi di ricerca relativi ad attività preponderanti di sviluppo precompetitivo, che siano presentati da imprese, anche congiuntamente a Università o enti di ricerca.

Finalità dichiarata del Fondo è promuovere le attività di innovazione e lo sfruttamento dei risultati della ricerca industriale, attraverso il finanziamento dei programmi che prevedano lo svolgimento di attività di sviluppo precompetitivo e in forma non preponderante di ricerca industriale.

Direttiva 3 febbraio 2003 – Ministero Attività Produttive - Modalità di gestione, forme e misure delle agevolazioni previste dall'art. 106, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese innovative

La direttiva emanata dal MAP, e pubblicata nella GURI del 5 maggio 2003, in tema di promozione di nuove imprese innovative, si propone di dare esecuzione all'art. 106 della Finanziaria 2001 (legge 23 dicembre 2000, n.388), che ha esteso l'operatività del "Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica" al finanziamento di programmi per la nascita ed il consolidamento di imprese operanti in settori ad elevata tecnologia e delle iniziative di promozione svolte da organismi qualificati.

Fondo Integrativo Speciale Ricerca (FISR)

Il FISR, istituito dal D.L. 204/1998 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rivolge a Università e Enti di Ricerca Pubblici e privati, anche in collaborazione tra loro, ed è finalizzato al finanziamento di specifici interventi di particolare rilevanza strategica, indicati nel Programma Nazionale per la Ricerca (P.N.R.).

Nonostante i beneficiari diretti del FISR siano i soggetti della ricerca, le imprese industriali di produzione di beni e di servizi possono essere eventualmente coinvolte nella realizzazione dei progetti, a condizione che la titolarità dei risultati spetti alle strutture pubbliche della ricerca e le imprese si impegnino a diffondere i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale, oppure ad acquistare i diritti di proprietà intellettuale sui risultati versando un compenso equivalente al prezzo di mercato.

Fondo per gli investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

Il FIRB, istituito dalla legge 388/2000 presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MIUR) è destinato a Università, Enti Pubblici di Ricerca, ricercatori universitari e degli Enti Pubblici di Ricerca a sostegno di attività di Ricerca di Base definite come attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali.

La normativa ha come destinatari principali i soggetti pubblici della ricerca e finanzia direttamente progetti per lo svolgimento di attività di ricerca di base di alto contenuto scientifico e tecnologico, con particolare riferimento a progetti autonomi di ricerca di base; progetti di ricerca di base su bandi; progetti autonomi di ricerca di base nell'ambito dei Programmi Strategici; progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca.

Le imprese industriali produttrici di beni e/o servizi possono essere eventualmente coinvolte nella realizzazione dei progetti a condizione che la titolarità dei risultati spetti alle strutture pubbliche della ricerca e ai ricercatori e le imprese si impegnino a diffondere i risultati che non possono essere oggetto di diritti di proprietà intellettuale, oppure ad acquistare i diritti di proprietà intellettuale sui risultati versando un compenso equivalente al prezzo di mercato.

5.4.2 Misure a livello regionale

Legge Regionale n° 7/02 Promozione del Sistema Regionale delle attività di Ricerca industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico

La Regione Emilia-Romagna ha adottato, nella seduta del Consiglio del 8 maggio 2002, la legge regionale a supporto del sistema ricerca in regione. La legge disegna il quadro generale degli incentivi regionali a supporto della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e della collaborazione tra imprese ed enti pubblici di ricerca.

Riportiamo di seguito gli assi previsti dalla legge:

Azioni di sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica

Le azioni volte a tale finalità prevedono, in particolare, il sostegno di attività imprenditoriali svolte da imprese singole e da loro consorzi per:

- ◆ attività di ricerca industriale e di sviluppo finalizzate all'innovazione tecnologica e di prodotto;
- ◆ l'elaborazione di progetti preliminari ed esecutivi per attività di sviluppo precompetitivo o di innovazione o di trasferimento tecnologico;
- ◆ lo sviluppo di laboratori di ricerca industriale, su temi di rilevante interesse per il territorio regionale, anche in cooperazione tra piccole e medie imprese, e tra imprese, Università, centri di ricerca, laboratori di ricerca e centri per l'innovazione;
- ◆ l'elaborazione di studi di fattibilità per l'accesso a programmi e finanziamenti comunitari, nazionali e privati per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Generazione di nuove attività imprenditoriali e professionali

Attraverso tali azioni si prevedono interventi per la valorizzazione dei risultati della ricerca per la creazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico mediante:

- ◆ la concessione di contributi a programmi per la promozione di attività imprenditoriali o professionali attuati da Università, enti di ricerca o altri enti appositamente costituiti, per realizzare servizi specialistici, assistenza scientifica, ivi compresa l'assunzione da parte dei soggetti partecipanti di oneri relativi a spese per borse di ricerca;
- ◆ la concessione di contributi e garanzie per spese di avviamento e primo investimento;
- ◆ la partecipazione al finanziamento di fondi chiusi destinati all'intervento in dette imprese.

Azioni per strutturare e facilitare il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche

Tramite queste azioni è previsto il sostegno a programmi aventi ad oggetto interventi per il trasferimento di conoscenze e competenze tecniche in specifici ambiti promossi da Università, enti di ricerca, o richieste da imprese in forma singola o associata, nonché associazioni di imprese, presenti nella regione Emilia-Romagna tramite:

- ◆ il cofinanziamento di contratti per il trasferimento tecnologico, stipulati da Università ed enti di ricerca, con le imprese o loro associazioni o consorzi; a detti contratti possono partecipare gli enti accreditati per la formazione professionale;
- ◆ l'erogazione di contributi per le spese relative a borse di ricerca per attività e progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in collaborazione con le imprese;
- ◆ programmi per favorire la mobilità o il distacco temporaneo di personale delle Università e degli enti di ricerca in attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso le imprese.

Sviluppo di una rete coordinata di laboratori e centri

Le azioni volte a tale finalità, prevedono in particolare lo sviluppo nel territorio regionale di una rete di "Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico" o "Centri per l'innovazione attraverso il sostegno a progetti promossi dai laboratori o centri di ricerca per la ricerca industriale o lo sviluppo precompetitivo, nonché per il trasferimento o la diffusione di conoscenze tecnologiche, realizzati in collaborazione con imprese, singole o associate, associazioni di imprese o altri soggetti, pubblici o privati, interessati. Dette azioni prevedono altresì la promozione, tramite un accordo tra la Regione Emilia-Romagna, le Università e gli Enti di ricerca insediati nel territorio regionale, di azioni comuni, di particolare rilevanza e di interesse generale, da realizzare attraverso ASTER.

PRRIITT - Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico

Il Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIITT) definisce gli indirizzi strategici, i criteri di attuazione e le priorità per l'attuazione delle azioni previste dalla Legge Regionale n. 7/2002.

L'obiettivo di fondo del Programma è quello di contribuire al consolidamento di una comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione, costituita dai soggetti che nei rispettivi ambiti operano per l'innovazione e interagiscono per scambiare e sviluppare nuove conoscenze.

Il programma, quindi, attraverso i suoi strumenti operativi, sosterrà i soggetti e i comportamenti che contribuiscono a questo processo, con l'obiettivo di generare un impatto diffuso e rilevante nel sistema produttivo regionale.

Il Programma si struttura in quattro misure e relative azioni, come illustrato nello schema di seguito:

- ◆ Misura 3.1 - Azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica
- ◆ Misura 3.2 - Generazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico
- ◆ Misura 3.3 - Azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche
- ◆ Misura 3.4 - Sviluppo di rete

Schema del PRRIITT

Misura 3.1 - Azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica

La misura 1 del PRRIITT, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 "Azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale e strategica", punta a rafforzare il sistema produttivo e imprenditoriale regionale verso la ricerca industriale, a sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione, a promuovere e consolidare le relazioni di scambio e di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca.

Azione A - Progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

L'azione punta a sostenere e sperimentare una idea nuova di attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo da parte delle imprese.

Azione B - Sviluppo di laboratori industriali

L'azione sostiene lo sviluppo di laboratori industriali realizzati da piccole e medie imprese, anche in collaborazione tra loro attraverso la partecipazione a consorzi, società consortili o anche attraverso associazioni temporanee

Misura 3.2 - Generazione di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico

Con la misura 2 vengono sostenuti interventi a favore della nascita di nuove attività imprenditoriali e professionali ad alto contenuto tecnologico che valorizzino economicamente i risultati della ricerca, al fine di rafforzare il tessuto delle attività innovative nella regione.

Azione A - Programmi per la creazione di nuove attività imprenditoriali e professionali

L'azione punta a sostenere le attività e le iniziative per la promozione di nuove imprese o attività professionali, anche a seguito di processi di spin off, realizzate dalle Università, dagli enti di ricerca o da altri enti appositamente costituiti

Azione B - Sostegno finanziario all'avvio delle iniziative imprenditoriali

L'azione punta a facilitare l'accesso al credito e la concessione di contributi per le spese di avviamento e primo investimento per le imprese che effettivamente riescono a costituirsi e dare avvio all'attività.

Misura 3.3 - Azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche

La misura 3 del PRRIITT attua l'art.5 della Legge 7/2002 "Azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche". In particolare vengono promossi e sostenuti contratti per il

trasferimento tecnologico stipulati dalle Università e dagli Enti di ricerca con imprese singole e associate, associazioni di imprese e consorzi.

Misura 3.4 - Sviluppo di rete

La misura 4 ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della rete regionale della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico attraverso il sostegno allo sviluppo di un sistema di centri di elevata competenza nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica con elevato potenziale industriale, di favorire lo sviluppo di conoscenze e nuove attività imprenditoriali di elevato profilo, e di diffondere conoscenze innovative su tutto il sistema regionale.

Azione A – Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico

L'azione sosterrà lo sviluppo delle attività di un sistema di laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico, sulla base di specifici programmi di attività orientati prioritariamente alle tematiche di interesse regionale.

Azione B - Centri per l'innovazione

L'azione, avrà analoghe caratteristiche, e si orienterà allo sviluppo di programmi di trasferimento tecnologico per specifiche filiere industriali, sistemi di produzione locali, tipologie imprenditoriali specifiche, ecc. realizzati dai "Centri per l'innovazione".

Azione C - Servizi per lo sviluppo della rete della ricerca

Con l'azione vengono programmate attività di promozione e di sostegno allo sviluppo di questa rete regionale svolte dalla società consortile per azioni ASTER

Programma Regionale Triennale per lo Sviluppo delle Attività Produttive 2003-2005

Sostenere la crescita di un nuovo sistema produttivo, che trovi i propri punti di forza in reti d'impresa, conoscenza e ricerca, internazionalizzazione. È questo l'obiettivo che la Regione vuole perseguire attraverso il secondo Programma triennale per le attività produttive 2003-2005.

Nel triennio 2003-2005 il Programma Triennale per lo Sviluppo delle Attività Produttive supporterà la crescita di un nuovo sistema produttivo attraverso i seguenti Assi:

- Asse 1 - Finanza per lo sviluppo delle imprese e sostegno a progetti di investimento per l'innovazione
- Asse 2 - Piano qualità regionale
- Asse 3 - Programma per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (l.r. n.7/2002)
- Asse 4 - Generazione di nuova imprenditorialità e nuova occupazione
- Asse 5 - Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo
- Asse 6 - Sviluppo territoriale
- Asse 7 - Interventi a favore della messa in rete di servizi

Asse 1 - Finanza per lo sviluppo delle imprese e sostegno a progetti di investimento per l'innovazione

Il primo asse è dedicato a consolidare la cooperazione tra Regione, consorzi fidi e istituti di credito e vuole sostenere gli investimenti delle imprese in impianti e servizi innovativi, in qualificazione ambientale e sicurezza del lavoro. L'obiettivo è creare un circuito virtuoso tra Regione, banche e consorzi di garanzia per mettere a disposizione delle imprese buon credito e nuovi strumenti di

capitalizzazione. Per tutte le azioni dovrebbe essere confermato un tasso sui prestiti assolutamente conveniente, pari ad un punto e mezzo in più dell'Euribor.

L'asse mette in campo anche la costituzione di un fondo di capitale di rischio finalizzato all'acquisizione temporanea di partecipazione di minoranza delle imprese. A beneficiarne potranno essere le PMI operanti nei comparti hi-tech di nuova costituzione (fino a 12 mesi di vita) o in fase di start-up (fino a 36 mesi di vita), anche derivanti da processi di spin-off. Al fondo - che sarà gestito da Ervet in collaborazione con banche, consorzi di garanzia e società finanziarie - potranno essere conferite risorse anche da altri soggetti, oltre la Regione.

Un'apposita misura sostiene infine la sensibilizzazione, per diffondere la conoscenza presso le PMI degli strumenti finalizzati alla capitalizzazione d'impresa. Sempre per dar più forza finanziaria alle imprese ed un miglior accesso al credito, la Regione con l'asse 1 sosterrà anche la qualificazione e lo sviluppo dei consorzi fidi, affinché siano in condizione di rispondere nel migliore dei modi alle sfide poste dalle riforme in arrivo con l'entrata in vigore degli accordi di Basilea 2.

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

- ◆ Misura 1.1 - Accesso al credito ed interventi di agevolazione sugli investimenti
- ◆ Misura 1.2 - Interventi a sostegno della crescita di impresa
- ◆ Misura 1.3 - Capitalizzazione delle PMI

Asse 2 - Piano qualità regionale

Il nuovo Piano qualità (asse 2) sostiene gli interventi di sostegno alle certificazioni di ultima generazione. Con interventi in conto capitale saranno così accompagnate le imprese che puntano ad interventi integrati per la qualità, secondo la filosofia delle Vision 2000. Una delle novità di maggior spicco del nuovo Piano qualità è l'attenzione dedicata alle aziende che imboccano percorsi di ricerca e sperimentazione di sistemi per l'adozione della responsabilità sociale e alla realizzazione di servizi per la costruzione di reti d'impresa, sostenendo il superamento della vecchia dicotomia tra grandi e piccole aziende. Dell'asse 2 fanno parte anche tutti gli interventi a sostegno dello sviluppo e della qualificazione dell'impresa cooperativa (legge regionale 22/90 e 49/85). Gli aiuti per le tradizionali certificazioni ISO sono invece messi in campo dalle misure dell'asse 1 (credito agevolato).

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

- ◆ Misura 2.1 - Interventi a sostegno di progetti di sviluppo di sistemi di gestione
- ◆ Misura 2.2 - Interventi per lo sviluppo e la qualificazione dell'impresa cooperativa (l.r.22/1990)

Asse 3 - Programma per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico (l.r. n.7/2002) (vedi PRRIITT – Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico)

Asse 4 - Generazione di nuova imprenditorialità e nuova occupazione

L'asse 4 sarà dedicato al sostegno delle nuove imprese e alle nuove professionalità. La Regione mantiene infatti i propri interventi verso quelli che sono stati chiamati i nuovi lavoratori autonomi

di un tessuto imprenditoriale incamminato verso l'economia della conoscenza, per contrastarne la precarizzazione e il sostegno all'accesso alle professioni.

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

- ◆ Misura 4.1 - Sostegno alle attività nel lavoro autonomo e nelle professioni
- ◆ Misura 4.2 - Sostegno a nuove iniziative imprenditoriali

Asse 5 - Sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo

L'asse 5 del Triennale è rivolto al sostegno dell'internazionalizzazione. La Regione punta a sostenere la presenza di imprese emiliano-romagnole nei mercati più lontani ed insieme più promettenti (Cina, Russia, America Latina), attraverso un'alleanza con il sistema fieristico per realizzare manifestazioni sulle eccellenze produttive della nostra regione e il sostegno alle iniziative che le imprese, anche riunendosi, realizzano per entrare in nuovi mercati o per creare strutture per l'internazionalizzazione. In cantiere, infine, azioni di marketing territoriale per promuovere a livello internazionale le opportunità offerte dalla regione Emilia-Romagna.

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

Misura 5.1 - Il programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale

- ◆ Misura 5.2 – Sostegno ai percorsi di internazionalizzazione delle imprese
- ◆ Misura 5.3 - Azioni di marketing territoriale internazionale

Asse 6 - Sviluppo territoriale

Far crescere servizi innovativi è invece l'obiettivo dell'asse 6. La Regione sosterrà così interventi per investimenti per la qualificazione ambientale, l'efficienza energetica e per le reti telematiche, come i centri telematici per lo sviluppo dell'e-business, ma anche veri e propri incubatori hi-tech. Troverà così sostegno, tra l'altro, la realizzazione di parchi per insediamenti innovativi. Sempre con l'asse 6 saranno finanziati anche contratti di programma ed altri interventi per attrarre in Emilia-Romagna investimenti importanti, sotto il profilo produttivo, da parte di imprese nazionali o estere.

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

- ◆ Misura 6.1 - Progetti per lo sviluppo di infrastrutture innovative nei sistemi produttivi locali
- ◆ Misura 6.2 - Attuazione di iniziative di programmazione negoziata territoriale

Asse 7 - Interventi a favore della messa in rete di servizi

L'asse 7 infine è finalizzato a favorire interventi per la realizzazione di pacchetti informativi, accessibili anche per via telematica, relativi alla legislazione nazionale, regionale e oltre a tutti gli strumenti in grado di agevolare e sostenere le imprese che operano sul territorio emiliano-romagnolo. Sempre l'asse 7 intende promuovere interventi per la correlazione dei servizi di amministrazione pubblica per le imprese e le attività professionali offerti dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Camere di Commercio, con la rete del sistema regionale e locale delle associazioni rappresentative delle categorie produttive, dei consumatori e degli utenti e delle organizzazioni sindacali.

L'asse avrà attuazione attraverso le seguenti misure:

- ◆ Misura 7.1 - Interventi a favore della messa in rete di servizi
- ◆ Misura 7.2 - Analisi economica, monitoraggio e valutazione

Legge Regionale 20/94, art. 6

La Legge Regionale 20/94 prevede agevolazioni per la qualificazione delle imprese artigiane, finanziando interventi di diversa natura quali l'analisi di impresa e la redazione di piani di sviluppo globale; il recupero e la ristrutturazione di imprese artigiane; la formazione; lo sviluppo delle relazioni commerciali, ecc.

L'art. 6, in particolare, finanzia interventi di innovazione e ricerca per le imprese artigiane di produzione e di servizi. Tale misura, gestita dalle singole province della Regione Emilia-Romagna, è finalizzata all'introduzione di innovazione esclusivamente nelle imprese artigiane, attraverso l'acquisizione di servizi rivolti all'innovazione nell'organizzazione aziendale; l'acquisizione di attrezzature in grado di innovare la gamma dei servizi offerti all'utenza; l'acquisto di tecnologie per il miglioramento della produzione e lo sviluppo di prototipi e l'acquisto di brevetti e relativa applicazione produttiva.

Documento Unico di Programmazione (DocUP) Obiettivo 2 - Programmazione 2000-2006 - Regione Emilia-Romagna (limitatamente alle zone ob.2)

L'Obiettivo 2 mira a sostenere la riconversione economica e sociale nelle zone con problemi strutturali, siano esse aree industriali, rurali, urbane o dipendenti dalla pesca.

Queste zone appartengono a regioni il cui livello di sviluppo si colloca attorno alla media comunitaria ma che, dal canto loro, si trovano di fronte a vari tipi di difficoltà socio-economiche, spesso all'origine di alti tassi di disoccupazione. Queste difficoltà sono:

- ◆ il mutamento di settori dell'industria o dei servizi;
- ◆ un declino delle attività tradizionali nelle zone rurali;
- ◆ una situazione di crisi dell'ambiente urbano;
- ◆ difficoltà che toccano l'attività della pesca.

Lo scopo è quello di incentivare le aree delle regioni con difficoltà strutturali, fornendo sia alle imprese che alle realtà locali strumenti, fondi e opportunità per uno sviluppo integrato dei territori. Pertanto, per usufruire dei fondi previsti dai Documenti Unici di programmazione (DocUP), i soggetti beneficiari devono essere localizzati obbligatoriamente nelle aree predefinite dalle decisioni dell'Unione Europea.

La programmazione Obiettivo 2, relativa alla Regione Emilia-Romagna, prevede finanziamenti in due ambiti: **I'Asse 1** - sostegno alle imprese e **I'Asse 2** - programmazione negoziata per lo sviluppo locale.

Asse 1 - Sostegno Alle Imprese

L'Asse 1 è mirato al sostegno degli investimenti privati per azioni che concorrono alla qualificazione ed alla competitività delle attività economiche. Si tratta, quindi, di un asse che comprende un novero di misure che riguardano i settori economici ritenuti strategici per il rafforzamento competitivo dei sistemi produttivi delle aree Obiettivo 2 (Industria, PMI, turismo, economia sociale, nuove professioni, imprese innovative, ecc.).

Le misure dell'Asse 1 sono:

- ◆ Misura 1.1 Sviluppo delle attività produttive
- ◆ Misura 1.2 Innovazione e qualificazione imprenditoriale della piccola impresa
- ◆ Misura 1.3 Riqualificazione e sviluppo delle imprese turistiche e commerciali
 - Azione A - "Qualificazione e Sostegno delle imprese del turismo"
 - Azione B - "Valorizzazione delle attività commerciali in zone sfavorite"
- ◆ Misura 1.4 Sviluppo dell'autoimprenditorialità e della microimpresa
 - Azione A - "Sostegno di progetti professionali"
 - Azione B - "Sostegno di nuove microimprese"
 - Azione C - "Sostegno alle imprese sociali"
- ◆ Misura 1.5 Sostegno allo start up di imprese innovative
- ◆ Misura 1.6 Sviluppo di progetti di innovazione e ricerca

Asse 2 - Programmazione Negoziata per lo Sviluppo Locale

L'Asse 2 è incentrato su azioni di tipo pubblico, mirate ad incidere sui nodi strutturali che ancora caratterizzano le aree Obiettivo e che possono rappresentare un ostacolo allo sviluppo armonico del sistema delle imprese e del territorio. Le misure dell'Asse 2 intendono stimolare, da un lato, la valorizzazione delle potenzialità endogene a livello locale e, dall'altro, facilitare le integrazioni all'interno della Regione. Le misure previste sono le seguenti:

- ◆ Misura 2.1 Rafforzamento competitivo dell'area orientale (province di Ferrara e Ravenna)
- ◆ Misura 2.2 Valorizzazione della risorsa montagna
- ◆ Misura 2.3 Qualificazione avanzata del sistema produttivo dell'area a sostegno transitorio della pianura (province di Modena e Reggio Emilia)

La Sovvenzione Globale SPINNER - Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Obiettivo 3 del FSE 2000-2006
--

SPINNER, Servizi per la Promozione dell'INNOVazione E della Ricerca, rappresenta uno strumento di intervento promosso dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, finalizzato al sostegno della nuova imprenditorialità innovativa e ad alto contenuto di conoscenza ed al miglioramento dell'impiego nelle funzioni di Ricerca e Sviluppo mediante la valorizzazione e la mobilità del capitale umano e del know-how presente nelle università e nei centri di ricerca pubblici e privati operanti sul territorio regionale.

Il Consorzio Spinner (composto da Fondazione Alma Mater, ASTER Scienza Tecnologia Impresa, Sviluppo Italia) agisce in qualità di organismo intermediario per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle misure:

- ◆ D3 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego" ;
- ◆ D4 "Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e sviluppo tecnologico" incluse nel Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Obiettivo 3 del FSE 2000-2006 (Fondo Sociale Europeo).

Gli ambiti di intervento previsti dalla Convenzione per la gestione della Sovvenzione Globale tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio Spinner (valida sino al 31 dicembre 2006) sono:

- ◆ Agevolazioni finanziarie per persone con idee imprenditoriali innovative e ad alto contenuto di conoscenza;
- ◆ Agevolazioni finanziarie per persone che abbiano realizzato compiutamente un PIP (Piano di Intervento Personalizzato) approvato da Spinner;
- ◆ Agevolazioni finanziarie per persone interessate a sviluppare progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo e/o di trasferimento tecnologico che promuovano la collaborazione tra università, centri di ricerca, imprese ed enti.

I risultati del programma Spinner dal 2001 ad oggi⁵ sono i seguenti:

- ◆ **2.476 Coinvolti:** --> persone a cui è stata fornita assistenza ai fini della presentazione della domanda;
- ◆ **1.311 Proponenti:** --> persone che hanno presentato domanda per le agevolazioni Spinner;
- ◆ **740 Beneficiari:** --> persone che usufruiscono delle agevolazioni Spinner; suddivise in: 421 per Idee di Impresa; 212 per Trasferimento Tecnologico (con 203 imprese coinvolte); 107 per Premi di Laurea.

5.5 Iniziative a livello locale

A **livello locale**, le strutture e le iniziative a supporto della creazione di impresa e più in generale della ricerca e della innovazione stanno assumendo una dimensione sempre più radicata ed un ruolo sempre maggiore.

Numerose sono le iniziative intraprese da Enti locali, Camere di Commercio e Associazioni di categoria e da Università, Centri ed Enti di ricerca: concorsi per idee innovative, contributi e agevolazioni per la creazione di nuove imprese e servizi di consulenza sono le tipologie di incentivo più frequenti. Pochi risultano essere invece gli incubatori, pubblici o privati: concepiti con l'obiettivo di affiancare le nuove imprese, nella fase di start up e nei primi anni di sviluppo, essi dovrebbero mettere a disposizione strutture logistiche e servizi di supporto quali segreteria, contatti con altre aziende, con professionisti e con interlocutori del mondo finanziario.

Di seguito viene riportata una mappa delle iniziative attive di Enti locali, Camere di Commercio e Associazioni di categoria, riguardanti:

- ◆ Finanziamento per spin-off hi-tech;
- ◆ Finanziamento per creazione di impresa;
- ◆ Finanziamento per RST (Ricerca Scientifica e Tecnologica) e Innovazione;
- ◆ Premi per nuove imprese;
- ◆ Servizi per nuove imprese;
- ◆ Incubatori per nuove imprese.

⁵ Fonte: Consorzio Spinner, marzo 2003

Qui di seguito viene riportata le schede delle iniziative suddivise per provincia, proposte dalle Università, dagli enti di ricerca e dai centri presenti nella regione Emilia – Romagna.

L'allegato 12 illustra tutte le iniziative presenti in tali schede in modo più dettagliato.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia				Progettando			Progetti d'impresa		
Camera di Commercio		Agevolazioni per nuova imprenditoria giovanile	Agevolazioni per lo sviluppo del commercio elettronico e dell'informatizzazione				Genesi Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile CTC – Centro di formazione manageriale e gestione d'impresa		
Comune di Bologna		Mambo							

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Associazioni Categoria			CNA Bologna Comitato Giovani Imprenditori - Borse di studio a tesi di laurea			LegaCoop - Università di Bologna - Protocollo di Convenzione	A.B.S.E.A API ASCOM Assibo C.I.A. CNA e CNA - Comitato Impresa Donna Coldiretti Confartigianato Confcooperative Confesercenti Fnaarc Associazione generale cooperative italiane Legacoop Confagricoltura		

PROVINCIA DI FERRARA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia									S.i.pro.
Camera di Commercio		Incentivi a sostegno dell'imprenditoria femminile Incentivi a sostegno dell'imprenditoria giovanile					Genesi		
Comune di Ferrara		Sostegno dei giovani professionisti singoli o associati					Sviluppo e promozione		
Associazioni Categoria				CNA Idea Impresa					

PROVINCIA DI FORLI-CESENA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia									
Camera di Commercio			Contributi Conto interessi per innovazione				Genesi		
Comune di Forlì									
Comune di Cesena									
Associazioni Categoria							C.N.A. – Comitato Impresa Donna Confartigianato Federimpresa Confesercenti Confcooperative		
Associazioni					Associazione Mecenati del Savio - Concorso idee in cammino				

PROVINCIA DI MODENA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia					Concorso per Progetti Innovativi di Neo Imprese e Aspiranti Imprenditori		Intraprendere		
Camera di Commercio							Genesi		
Comune di Modena						GIM - New Economy	GIM - Giovane Impresa Modena		
Associazioni Categoria							CNA -Comitato Impresa Donna		
Fondazioni				Cassa di Risparmio Carpi - L'idea si fa impresa					

PROVINCIA DI PARMA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia							Progetto IDEA		Soprip
Camera di Commercio		Accesso al credito per imprenditrici	Contributi per diffusione commercio elettronico				Genesi		
Comune di Parma									
Associazioni Categoria							CNA - Comitato Impresa Donna		

PROVINCIA DI RAVENNA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia							Info Help Desk		
Camera di Commercio							Genesi		
Comune di Ravenna									
Comune di Lugo								Incubatore per nuove imprese del settore multimedial e	
Comune di Massa Lombarda									Incubatore d'impresa
Comune di Faenza							Eurospin –cultura d'impresa Progetto Spin Off		
Associazioni Categoria							Confartigianato – Fare Impresa Agenzia Polo Ceramico – Progetto Crea CNA – Comitato Impresa Donna		

PROVINCIA DI PIACENZA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia							Servizio Autoimprenditoria		Soprip
Camera di Commercio							Genesi		
Comune di Piacenza									
Associazioni di Categoria					Ass.Industriali – Piacenza Innovazione		CNA-Comitato Impresa Donna		

PROVINCIA DI RIMINI

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia					Concorso "Nuove idee Nuove Imprese"				
Camera di Commercio			Contributi Conto interessi per innovazione				Genesi		
Comune di Rimini									
Associazioni di Categoria							CNA – Comitato impresa Donna		

PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Provincia									
Camera di Commercio		Interventi agevolativi diretti della CCIAA di Reggio Emilia tramite i consorzi fidi	Sostegno all'imprenditoria e all'occupazione nel territorio della comunità montana dell'appennino reggiano				Genesi		
Comune di Reggio Emilia									

Soggetto	Finanziamento per Spin Off hi-tech	Finanziamento per Creazione d'impresa	Finanziamento per RST e Innovazione	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
				Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Associazioni Categoria							API; Associazione industriali; CNA; CNA – Comitato impresa Donna Confartigianato Federimpresa; Gruppo imprese reggiane – Confartigianato; Confesercenti; Gruppo Imprese Reggiane – Confartigianato; Legacoop; Unione Provinciale Cooperative.		

UNIVERSITA' ED ENTI PUBBLICI DI RICERCA IN EMILIA-ROMAGNA

Soggetto	Premi per nuove imprese		Servizi per nuove imprese		Incubatori per nuove imprese	
	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte	Hi-tech	Tutte
Università di Bologna	Start Cup		ARIC-Ufficio Programmazione e Sviluppo Protocollo di Convenzione Università di Bologna - LegaCoop		Almacube	
Università di Ferrara			Centro Spin Off		Accordo luglio 2003 con SIPRO	
Università di Modena						
Università di Parma			Punto informativo Università'-Impresa Parma Techninova			
CNR						
ENEA					Print	

5.6 Esempi di finanziamenti privati per la ricerca

Oltre al settore pubblico anche quello della finanza privata rivolge i propri investimenti verso imprese innovative in maniera crescente come testimonia l'elenco delle associazioni e degli operatori di seguito riportato.

In questa sezione vengono descritti le principali associazioni ed operatori della finanza privata operanti in regione e a livello nazionale.

LEONARDOWEB - advisory company emiliana - (<http://www.leonardoweb.it>)

Leonardoweb Group ha sede a Bologna ed è un'organizzazione privata e indipendente (il capitale è tutto detenuto dai partners operativi) che opera attivamente sul territorio per ricercare iniziative imprenditoriali, anche di recente costituzione, che abbiano come oggetto innovazione tecnologica.

BAN Bologna - Business Angels Network - (<http://www.provincia.bologna.it/ban/business.html>)

La B.A.N. Bologna è una struttura permanente "no-profit", che intende garantire l'incontro tra imprenditori che necessitano di capitale di finanziamento e di competenze manageriali e gli investitori informali che offrono i capitali ed il proprio supporto manageriale.

E-VENTURE - Venture Group italiano (<http://www.e-venture.it>)

E' presente in "S.G.R. Galileo", che nasce dalla collaborazione con l'Università di Padova, l'Unione Industriali di Padova e il Parco scientifico "Galileo".

QUANTICA SGR – (<http://www.quanticasgr.it>)

Finanziamento di spin off da ricerca ad alto contenuto tecnologico.

TECHNOSTART – (<http://www.technostart.it>)

Società promossa da Mediobanca, Politecnico di Milano e Università Luigi Bocconi per sostenere la nascita di iniziative imprenditoriali nei settori ad alta tecnologia con il ricorso allo strumento del venture capital.

WONDERLAND – (<http://www.wonderland.it/>)

Associazione no-profit fondata da Alice Ventures, Politecnico di Milano, Mediobanca, Università Commerciale Luigi Bocconi per favorire la nascita di nuove imprese.

ARNET SPA – (<http://www.arnet.it/>)

Affianca le PMI dell'area emiliana in operazioni di finanza straordinaria.

PMIFinance – (<http://www.pmifinance.it/>)

Portale del capitale di rischio e della finanza innovativa per le Piccole e Medie Imprese creato dal Consorzio Camerale per il Coordinamento dei Mercati Locali e dei Servizi Innovativi alle Imprese.

CD WEB TECH – (<http://www.cdbwebtech.com/italiano/home.htm>)

Società di investimento italiana, attiva nell'ICT.

CENTROBANCA – (<http://www.centrobanca.it>)

Gestisce l'acquisizione di partecipazioni nel capitale di rischio di società.

CFI – (<http://www.cfi.it>)

Compagnia Finanziaria di Investimento - Sostegno a imprese cooperative costituite da lavoratori cassaintegrati, licenziati o che comunque rischiano concretamente di essere espulsi dal mercato del lavoro.

MYQUBE – (<http://www.myqube.com>)

Gestisce il fondo EuroQube di €100 M promosso da Pirelli ed European Investment Fund al quale aderiscono i gruppi Benetton, Mediobanca, Banca Intesa, Merrill Lynch, Caltagirone, Camfin e Gazzoni Frascara.

5.7 Fondazioni operanti in Emilia-Romagna

Le seguenti fondazioni operano in regione e finanziano, a vario titolo, attività di ricerca su richiesta.

- ◆ Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi - (<http://www.fondazionecrparpi.it>)
- ◆ Fondazione Cassa di Risparmio di Imola - (<http://www.fondcrimola.it/blu.htm>)
- ◆ Fondazione Cassa di Risparmio di Cento - (<http://www.fondazionecrcento.it>)
- ◆ Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna (<http://www.fondazione-carisbo.com>)
- ◆ Fondazione Manodori - Cassa di Risparmio di Reggio Emilia (http://www.fondazionemanodori.it/pre_cont.htm)
- ◆ Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna - (<http://www.fondazionedelmonte.it>)
- ◆ Fondazione Cassa di Risparmio di Parma - (<http://www.fondazionecrp.it>)
- ◆ Fondazione Monte di Parma - (<http://www.fondazionemonteparma.it>)
- ◆ Fondazione Cassa di Vignola - (www.fondazionecrv.it)